

# La militanza salda e tenace di Carlo Bonera

15 luglio 1944 / 21 settembre 2012

Carlo Bonera apparteneva a quella schiera di uomini e donne che hanno costituito l'ossatura portante della Cisl. Operaio specializzato di una grande e storica azienda bresciana – la Sant'Eustacchio – è stato un militante che ha impersonato concretamente la nostra organizzazione, prima in azienda, quindi sul territorio nei suoi vari incarichi ricoperti a tempo pieno.

Sia nelle relazioni personali che in quelle collettive Carlo, infatti, ha sempre testimoniato con semplicità e con l'esempio coerente della propria vita gli ideali e i valori più genuini della Cisl.

Una militanza, la sua, salda e tenace, vissuta tuttavia senza alcuna sorta di presunzione, di fondamentalismo ideologico o di astratta partigianeria ma, anzi, con quella leggerezza e simpatia che la sua innata indole gioviale gli conferiva, permettendogli di instaurare una naturale empatia con tutti. E tutto ciò senza tradire il rigore delle proprie convinzioni e dei propri ideali.

Lo ricordo come un collega attento e generoso, pronto nell'aiuto e capace – anche nei momenti più difficili e tesi – di trovare quella parola, quella battuta che sa distendere gli animi e strappare un sorriso, una risata. Capace anche di conservare quel rispetto che la civile convivenza umana impone di osservare anche nei momenti di confronto più duro e acceso.

Carlo nella sua umiltà è stato uno di quei rari sindacalisti che hanno posseduto questo sentimento solidale – tipicamente cristiano – che si deve in ogni circostanza ad amici e avversari.

Di questo credo che tutti gli dobbiamo essere grati.

Marino Gamba

*ottobre 2013*